

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-2103 del 02/05/2018
Oggetto	RINNOVO DELLA CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE AREE DEL DEMANIO IDRICO PER MANTENIMENTO DI UNA PISTA DI CANTIERE E DI REALIZZAZIONE OPERE PER DUE GUADI - COMUNE: MARZABOTTO (BO) ; Loc. SPERTICANO - CORSO D'ACQUA: FIUME RENO TITOLARE: CAVE MISA s.r.l. - CODICE PRATICA N. BO04T0087/17RN01
Proposta	n. PDET-AMB-2018-2195 del 02/05/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno due MAGGIO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

OGGETTO: RINNOVO DELLA CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE AREE DEL DEMANIO IDRICO PER MANTENIMENTO DI UNA PISTA DI CANTIERE E DI REALIZZAZIONE OPERE PER DUE GUADI

COMUNE: MARZABOTTO (BO) - Loc. SPERTICANO

CORSO D'ACQUA: FIUME RENO

TITOLARE: CAVE MISA s.r.l.

CODICE PRATICA N. BO04T0087/17RN01

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e

89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla L.R. n. 13/2015;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 77/2016 di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna allo scrivente Valerio Marroni;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 08/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Delibera del Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 702/2017 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/09/2017;
- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la L.R. n. 7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- l'Art. 8 della L.R. n. 2/2015, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;

Vista l'istanza assunta al Prot. n. PGB0.2017.1815 del 27/01/2017 presentata dall'**Azienda CAVE MISA s.r.l.**, C.F. 02123810372 e P.IVA 00549311207 con sede legale a Marzabotto (Bo), Via Porrettana n. 36, nella persona del suo legale rappresentante Simoni Gino nato a Zola Predosa (Bo) il 27/01/1932 C.F. SMNGNI32A27M185K e successive integrazioni Prot. PGB0.2017.28478 del 11/12/2017, con cui viene richiesto **il rinnovo** per un periodo di 6 anni della concessione per occupazione area demaniale con realizzazione di due guadi e relative rampe accesso, uno in riva destra e uno in sinistra, ed il mantenimento di una pista di cantiere di collegamento per il transito con mezzi d'opera in attraversamento del Fiume Reno in Comune di Marzabotto (Bo), loc. Sperticano, nell'area censita al Catasto Terreni al Foglio 55 tra e parte dei mappali 22 e 467 , per una superficie complessiva di 1.727 mq, rilasciata con determinazione della Regione Emilia-Romagna n. 7425/2007 del 07/06/2007 (pratica B004T0087);

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è assimilabile ad uso guado o ponte privato e strada di cantiere, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che, la concessione è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette in zona Parco denominato "Parco Regionale Storico di Monte Sole", in zona SIC-ZPS denominata "Monte Sole, codice IT4050003";

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n. 73 in data 22/03/2017 non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna relativamente al mantenimento di una pista di cantiere e di due guadi in attraversamento, acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PGB0.2018.5274 del 05/03/2018,

espressa in senso favorevole con prescrizioni, in particolare:

- Al fine di favorire il deflusso delle acque anche in occasione di eventi eccezionali, si dovrà realizzare l'attraversamento, nel tratto tra i due guadi, con una accentuata cordamolla, in considerazione altresì delle modifiche naturali a cui è soggetto l'alveo del corso d'acqua, questo Servizio si riserva di chiedere modifiche e/o adeguamenti alla tipologia del guado e all'esatto posizionamento planimetrico ed altimetrico dello stesso;
- Il materiale litoide per la realizzazione delle rampe dovrà essere preferibilmente prelevato nella zona a valle, in destra idraulica, in ogni caso questo servizio impartirà ulteriori prescrizioni in fase esecutiva al fine di garantire anche una ottimale sistemazione idraulica;

ed allegata come parte integrante al presente Atto (Allegato 1);

Preso atto che le opere richieste rientrano tra gli Interventi di Rinaturalizzazione e Sistemazione Idraulica mediante escavazione di materiale litoide in località Sperticano nel Comune di Marzabotto, per cui l'istante ha commissionato lo studio della procedura di verifica (screening) ai sensi dell'art. 9 L.R. 9/1999 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, e della Valutazione d'Incidenza Ex schema n. 1 del D.R.G. 1191/2007, di cui alle integrazioni assunte al Prot. PGB0.2017.24124 del 18/10/2017;

Preso atto del Nulla-Osta e Valutazione d'Incidenza dell' Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale acquisito agli atti con PGB0.2017.21127 del 22/11/2017 espresso in senso favorevole con prescrizioni, ed allegato come parte integrante al presente Atto (Allegato 2);

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di € 75,00;

- del canone di concessione **2018** pari ad **€ 1.045,56**;
- i canoni pregressi dal 01/06/2014 al 31/12/2017, corrispondenti a **€ 2.993,72**
- integrazione per un importo di **€ 229,56** del deposito cauzionale già versato a garanzia della concessione rilasciata con determina n. 7425/2007 del 07/06/2007 (pratica BO04T0087)

Dato atto che la ditta ha già stipulato la polizza fidejussoria n.781909042 per un importo garantito di € 15.493,71 per la precedente concessione rilasciata con determina n. 7425/2007 del 07/06/2007 (pratica BO04T0087) a garanzia del completo rispetto delle prescrizioni idrauliche, della buona esecuzione delle opere e del ripristino dei luoghi a seguito degli interventi di cantierizzazione, così come stabilito dal Servizio Tecnico di Bacino Reno della Regione Emilia-Romagna;

vista l'integrazione assunta al Prot. n. PGB0.2018.9574 del 23/04/2018 presentata dall'**Azienda CAVE MISA s.r.l.** con la quale indicano come amministratore unico il Sig. Simoni Corrado, C.F. SMNCRD36A02M185F nato a Zola Predosa (BO) il 02/01/1936;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte dell'Amministratore unico della **Società Concessionaria** in data 23/04/2018 (assunta agli atti con PG.2018.9574 del 23/04/2018);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di

pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.e ii.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare all'Azienda **CAVE MISA s.r.l.**, C.F. 02123810372 e P.IVA 00549311207 con sede legale a Marzabotto (Bo), Via Porrettana n. 36, nella persona del suo legale rappresentante, il rinnovo della concessione per occupazione area demaniale con realizzazione di due guadi e relative rampe accesso, uno in riva destra e uno in sinistra, ed il mantenimento di una pista di cantiere in attraversamento del Fiume Reno in Comune di Marzabotto (Bo), loc. Sperticano, nell'area censita al Catasto Terreni al Foglio 55 tra e parte dei mappali 22 e 467 , per una superficie complessiva di 1.727 mq, rilasciata con determinazione della Regione Emilia-Romagna n. 7425/2007 del 07/06/2007 (pratica B004T0087);

2) di stabilire che la concessione avrà decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata sino al **31/12/2023** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, sono indicate

nell'Autorizzazione Idraulica rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agencia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita agli atti con PGB0.2018.5274 del 05/03/2018, allegato come parte integrante al presente atto **(Allegato 1)**;

5) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, sono indicate nel Nulla-Osta e Valutazione d'Incidenza espresso in senso favorevole con prescrizioni, rilasciato dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale acquisito agli atti con PGB0.2017.21127 del 22/11/2017, allegato come parte integrante al presente atto **(Allegato 2)**;

6) di stabilire il canone annuale, per l'uso assimilabile ad opere di guado o ponte privato e strada di cantiere, calcolato applicando l'Art. 20 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'Art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i. è fissato in **€ 1.045,56** per l'anno 2018, versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" sul c/c postale n. 1018766509;

7) di dare atto che dalla precedente concessione rilasciata con Determinazione n. 7425/2007 del 07/06/2007, il Concessionario ha corrisposto il canone pregresso per gli anni 2004-2017, versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" sul c/c postale n. 1018766509;

8) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2018, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 Dicembre di ogni anno. E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'Art. 8 della L.R. n. 2/2015;

9) di stabilire che il Concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2018, entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;
- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni sul c/c postale n. 1018766509 intestato a "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" tramite bollettino postale o tramite bonifico con IBAN: IT 36 R 07601 02400 001018766509;
- trasmettere alla Struttura concedente la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

10) di stabilire che la cauzione, quantificata ai sensi dell'art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. , è fissata in **€ 1.045,56**, corrispondente ad una annualità del canone stabilito, ed ha necessitato di adeguamento dell'importo originariamente versato pari a € 816,00, per un importo aggiuntivo di **€ 229,56**, che è stato versato anticipatamente al ritiro del presente atto sul c/c postale n. 00367409 a favore di "Regione Emilia-Romagna - Utilizzo Demanio Idrico";

11) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

12) di stabilire che la polizza fideiussoria n.781909042 già stipulata per la precedente concessione rilasciata con Determinazione n. 7425/2007 del 07/06/2007, per un importo garantito di € 15.493,71, potrà essere svincolata solo dopo le verifiche dell'ottemperanza degli obblighi in essa contenuti da parte dell'Autorità Idraulica competente;

13) di dare atto che l'importo dell'imposta di registro dovuta è inferiore a € 200,00 secondo quanto stabilito dal D.L. n. 104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n. 128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso ai sensi degli Artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.98;

14) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

15) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'Art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

16) Di dare atto che il responsabile del procedimento è la P.O. Gestione Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

Avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere entro il termine di sessanta giorni dalla sua notificazione all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D. Lgs. 2.7.2010 n. 104 art. 133 c. 1 b).

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta dall'Azienda CAVE MISA s.r.l., C.F. 02123810372 e P.IVA 00549311207 con sede legale a Marzabotto (Bo), nella persona del suo legale rappresentante :

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **Fiume Reno**

Comune di **Marzabotto**(Bo) Loc. **Sperticano**

Foglio **55** tra e parte dei mappali **22** e **467**

Concessione di pertinenza demaniale ad uso pista di cantiere e due guadi, per circa 1.727 mq.,

Pratica n. BO04T008/17RN01, Domanda assunta al Prot. n. PGBO.2017.1815 del 27/01/2017

Art. 2

Condizioni generali

il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato all'istanza e successive integrazioni, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

l'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte

dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario;

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia alla data di adozione

dell'atto e la scadenza è fissata al 31/12/2023 (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004;

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

Art.6

Canone annuo e cauzione

Il Concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il Concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'Atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex Concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Qualora durante l'esecuzione delle opere oggetto di concessione, per la realizzazione del cantiere vengano occupate ulteriori aree demaniali oltre a quelle oggetto di concessione nel presente Atto, l'esecutore delle opere **è tenuto a presentare istanza di concessione per occupazione temporanea di area demaniale** alla Struttura scrivente.

Il Concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle

specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'**autorizzazione idraulica** rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna agli atti del procedimento, e trasmesse al titolare in allegato al presente Atto (**Allegato 1**) e nel **Nulla-Osta e Valutazione d'Incidenza** rilasciato dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale agli atti del procedimento, e trasmesse al titolare in allegato al presente Atto (**Allegato 2**);

EPILOGO

Il sottoscritto Sig. Simoni Corrado, C.F. SMNCRD36A02M185F nato a Zola Predosa (BO) il 02/01/1936 in qualità di amministratore unico dell'Azienda CAVE MISA s.r.l., C.F. 02123810372 e P.IVA 00549311207 con sede legale a Marzabotto (Bo), Via Porrettana n. 36, presa visione del presente Disciplinare, dichiara di accettare le condizioni e gli obblighi in esso contenuti.

Firmato dal Concessionario per accettazione

ALLEGATO 1

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
PROTEZIONE CIVILE
Atto del Dirigente DETERMINAZIONE
Num. 577 del 19/02/2018 BOLOGNA

Proposta: DPC/2018/611 del 19/02/2018

Struttura proponente: SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 -BOLOGNA PER IL MANTENIMENTO DI UNA PISTA DI CANTIERE E DI 2 GUADI IN ATTRAVERSAMENTO DEL FIUME RENO
COMUNE: MARZABOTTO LOCALITA': SPERTICANO
CORSO D'ACQUA: FIUME RENO
RICHIEDENTE: A.R.P.A.E. SAC DI BOLOGNA
PRAT. N. BO04T0087/17RN01

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO

Firmatario: CLAUDIO MICCOLI in qualità di Responsabile di servizio

Responsabile del procedimento: Claudio Miccoli

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile ed in particolare ai Servizi di Area territorialmente competenti l'espressione del nulla-osta idraulico ai sensi del R.D. 523/1904;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.
- La D.G.R. n. 93 del 29 gennaio 2018 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020"
- la D.G.R. n. 486/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019".
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 29/04/2016, n. 286, di conferimento di incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/05/2016;
- Vista la nota di A.R.P.A.E. SAC di Bologna Prot. 1314/2017/33 del 19/10/2017, registrata al Prot. del Servizio con n. PC/2017/0046011 del 18/10/2017, con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione pratica n.BO04T0087/17RN01, in favore di:

DITTA/SIG: CAVE MISA C.F.02123810372 P.Iva 00549311207

COMUNE: Marzabotto LOCALITA': Sperticano

CORSO D'ACQUA: Fiume Reno

DATI CATASTALI: Foglio 55 dal Mappale 22 al mapp 467

per la realizzazione di una pista di cantiere e di 2 guadi in attraversamento del fiume Reno;

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tale area del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa:

di rilasciare ad ARPAE - SAC di Bologna - il nulla osta ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, per il mantenimento di una pista di cantiere e di 2 guadi in attraversamento del fiume Reno, pratica n. BO04T0087/17RN01 in favore di:

DITTA: CAVE MISA C.F.02123810372 P.Iva 00549311207

COMUNE: Marzabotto LOCALITA': Sperticano

CORSO D'ACQUA: Fiume Reno

DATI CATASTALI: Foglio 55 dal Mappale 22 al mapp 467

alle seguenti prescrizioni:

1. Al fine di favorire il deflusso delle acque anche in occasione di eventi eccezionali, si dovrà realizzare l'attraversamento, nel tratto tra i due guadi, con una accentuata cordamolla, in considerazione altresì delle modifiche naturali a cui è soggetto l'alveo del corso d'acqua, questo Servizio si riserva di chiedere modifiche e/o adeguamenti alla tipologia del guado e all'esatto posizionamento planimetrico ed altimetrico dello stesso.
2. Il materiale litoide per la realizzazione delle rampe dovrà essere preferibilmente prelevato nella zona a valle, in destra idraulica, in ogni caso questo servizio impartirà ulteriori prescrizioni in fase esecutiva al fine di garantire anche una ottimale sistemazione idraulica.
3. Il Servizio scrivente si riserva per esigenze di natura idraulica (come ad esempio realizzazioni di interventi di rinaturalizzazione dell'area sul mapp. 467) di utilizzare le piste ed i guadi di cui al presente atto senza oneri di alcun tipo.

4. La pista dovrà essere utilizzata unicamente come strada di cantiere della ditta concessionaria o di questo Servizio, ponendo gli opportuni divieti per gli estranei ed impedendo gli accessi, quando non utilizzata, con idonei presidi.
5. Al termine della concessione tutte le opere dovranno essere demolite e le sponde in questione dovranno essere ripristinate allo stato preesistente e rinaturalizzate.
6. L'inizio dei lavori dovrà essere comunicata, con congruo anticipo, al Servizio scrivente che potrà impartire ulteriori prescrizioni in loco compreso eventuali modifiche alla tipologia e alla localizzazione puntuale dei guadi sulla base degli eventuali modificazioni morfologiche dell'alveo; altrettanto dicasi per quanto riguarda la data dell'ultimazione dei lavori.
7. L'intervento dovrà essere realizzato in conformità agli elaborati presentati e/o alle richieste impartite dal servizio scrivente, in ogni caso l'onere delle verifiche statiche ed il mantenimento di adeguate condizioni di stabilità delle strutture spetta alla ditta autorizzata
8. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi e a questa amministrazione, per l'opera assentita, saranno a totale carico della ditta autorizzata
9. Qualunque variante all'opera assentita dovrà essere preventivamente autorizzata dal Servizio Scrivente.
10. L'inottemperanza delle prescrizioni contenute nel presente atto, comporterà la richiesta di decadenza della concessione, previa diffida, ad ottemperare in un tempo congruo, comunicata al soggetto autorizzato.
11. L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione e il soggetto autorizzato dovrà in ogni tempo, a sue cure e spese, provvedere all'adozione di tutti quei provvedimenti che il Servizio scrivente riterrà necessari, od anche soltanto convenienti, per esigenze idrauliche e per la pubblica incolumità.
12. I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'opera assentita (innesco e/o accentuazione di erosioni ecc.), saranno a carico esclusivo del soggetto autorizzato.
13. Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente atto saranno ad esclusivo carico del soggetto autorizzato.
14. Dovrà essere consentito in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché ai soggetti da questa incaricati, al fine di svolgere le verifiche di competenza.
15. I lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che avessero per oggetto la conservazione dell'opera realizzata debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del soggetto autorizzato.

16. L'inizio di tutti i lavori che interessano direttamente il flusso dell'acqua dovrà essere preventivamente comunicato alla Regione Emilia-Romagna Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Bologna (Viale Silvani 6 051/5278880-8811 indirizzo PEC: stacp.bo@postacert).
17. Nel caso si verificassero modificazioni dello stato di fatto a causa di eventi naturali, l'Amministrazione si riserva di richiedere, modifiche o adeguamenti alle opere autorizzate.
18. L'Amministrazione concedente si riserva altresì di revocare in qualsiasi momento la presente autorizzazione, che comporta la decadenza della concessione rilasciata da A.R.P.A.E. - S.A.C. di Bologna, per esigenze idrauliche, per pubblico interesse o altri motivi previsti dalla vigente normativa, con semplice comunicazione al soggetto interessato, senza alcun diritto di rivalsa, salvo il recupero dei canoni già anticipati.
19. Qualora la titolarità dell'opera in questione dovesse essere ceduta ad altro soggetto, tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo soggetto. Tale variazione dovrà essere formalizzata al Servizio scrivente.
20. In caso di mancato rinnovo, decadenza o revoca della presente atto, l'area dovrà essere resa pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto od opera; in caso di inadempimento, l'Amministrazione si riserva di agire in ottemperanza alla vigente normativa di polizia idraulica al ripristino dei luoghi con piena rivalsa sul soggetto interessato compreso eventuali danni.
21. Il presente disciplinare tecnico è rilasciato unicamente nei riguardi idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate ed è vincolato a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.
22. Tutte le opere e gli oneri inerenti e conseguenti al presente atto saranno a carico esclusivamente del soggetto autorizzato. Questa amministrazione dovrà essere lasciata indenne da qualsivoglia richiesta di risarcimento danni a cose e/o persone per qualsivoglia evento che possa avvenire nell'area di cantiere o essere causato direttamente o indirettamente delle opere autorizzate.
23. La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
24. Di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.
25. L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio.

26. Di dare pubblicità e trasparenza e diffusione di informazioni del presente atto ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate nelle premesse.

Claudio Miccoli



via masaccio, 3 - 40133 bologna
 piazza giovanni XXIII, 12/B
 40133 bologna
 tel. 051-9912225 - fax: 051-4122990
 e-mail: lucamonti@ultraland.it
 pec: lucamonti@epap.sicurezza postale.it

Spettabile	
	<p>SAC BOLOGNA Unità Gestione Demanio Idrico <i>P.O.: Ubaldo Cibin</i> <i>Tel. 051 6598468,</i> <i>Mail: ucibin@arpae.it</i></p> <p>Segreteria demanio: <i>Tel. 051 659 8473 / 8395 / 8645</i> <i>Mail: demaniobologna@arpae.it</i> Codice pratica: BO04T008717RN01 Fascicolo: 1314/2017/33</p>
E pc	<p>Servizio Area Reno e Po di Volano Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile Viale della Fiera 8 40127 Bologna stpc.renovolano@postacert.regione.emilia-romagna.it</p>
	<p>CAVE MISA s.r.l. Via Porrettana, 36 40043 Marzabotto (Bo) cavemisa@legalmail.it</p>

OGGETTO: Richiesta di aggiornamento documentale per il rilascio della concessione di occupazione demaniale per uso realizzazione di due guadi e pista di cantiere, corso d'acqua Fiume Reno, in Comune di Marzabotto (Bo) in Loc. Sperticano, intestata al **CAVE MISA s.r.l.** Procedimento **BO04T008717RN01**.

Con la presente, in relazione alla vostra richiesta di aggiornamento della documentazione sono fornire la documentazione richiesta:

- relazione tecnica sull'intervento, con relativi elaborati progettuali, aggiornata e congruente con quella sottoposta a screening e sottoscritta da tecnico abilitato;

L'area d'intervento è ricompresa nel Piano delle Attività Estrattive (PAE) del Comune di Marzabotto, variante 1999 approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 30/05/2000.

I presupposti operativi e di pianificazione, che si riferiscono al comparto in oggetto, si possono riassumere brevemente nei seguenti passaggi:

- PIANO INFRAREGIONALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE 1994 (PIAE). L'area è indicata quale "polo estrattivo di valenza sovra comunale". Disponibilità assegnata di 500.000 mc di ghiaia alluvionale;
- SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELL'EMILIA-ROMAGNA. E' emessa la dichiarazione del 28/04/1995 che "esclude l'esistenza di vincoli archeologici nell'area di cava.";
- COMUNE DI MARZABOTTO (Delibera del C.C. n° 122 del 22/12/99). Adozione della variante di PAE 1999 che comprende l'area e approva il Piano Particolareggiato del "Polo estrattivo di Sperticano" che riguarda l'escavazione di tutta la zona, comprese le aree demaniali;
- VARIANTE 2008 DEL PIAE. Conferma della zonizzazione precedente;
- PARCO STORICO REGIONALE DI MONTE SOLE (Ora parte dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Orientale). L'area non ricade nel territorio del parco;
- SCLASSIFICA E PROPRIETÀ DELLE AREE DI INTERVENTO. Per le aree demaniali erano state avviate negli anni '90 le procedure di sclassifica e vendita a privati che avrebbero eseguito i piani estrattivi. L'amministrazione regionale ha in seguito sospeso le procedure di sclassifica mantenendo la proprietà delle aree al demanio perseguendo così finalità pubbliche.

L'intervento diretto dell'amministrazione regionale ha comportato altresì la modifica dei piani di ripristino dell'adiacente cava privata liberando ulteriori fondi per le sistemazioni ambientali e idrauliche;

- IL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO ha predisposto il "**Progetto di sistemazione idraulica e rinaturalizzazione**" (Delibera 1467/2005) - che rispetta appieno gli indirizzi del Piano Particolareggiato del Comune, e cui si riferisce la presente Relazione;

L'Amministrazione Regionale attraverso il STBR ha realizzato in proprio la progettazione della sistemazione finale e seguirà l'esecuzione dei lavori a garanzia della tutela dell'interesse pubblico;

- LA COMMISSIONE TECNICA INFRAREGIONALE PER LE ATTIVITÀ ESTRATTIVE DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA (parere 319 del 29/01/2009). Approva la nuova sistemazione morfologica dell'area.
- IL COMUNE DI MARZABOTTO (delibera di giunta 34 del 10/03/2009). Attiva la convenzione con i privati per il completamento dell'attività estrattive e la sistemazione finale secondo il progetto redatto dal STBR;
- IL COMUNE DI MARZABOTTO - Sportello Unico per l'edilizia - Con protocollo n. 3476 cat. 6 Cl.3 - Pratica n. 30 Anno 2015, su richiesta presentata il 02-12-2015 dalla Regione Emilia Romagna Servizio Tecnico di Bacino per i lavori: INTERVENTI DI RINATURALIZZAZIONE E SISTEMAZIONE IDRAULICA MEDIANTE ESCAVAZIONE DI MATERIALE LITOIDE, in località Sperticano al Foglio 55 mappali Vari, rilascia L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA.

In data 16 giugno 2017 Cave Misa, per la porzione di proprietà è a richiedere al Comune di Marzabotto le modalità di attuazione per l'esercizio dell'attività estrattiva Sperticano 3, così come da Deliberazione della Giunta Comunale n. 34 del 10/03/2009 "Approvazione schema di convenzione per l'esercizio dell'attività estrattiva nella Zona sperticano 3".

Gli interventi previsti durante la fase di cantiere per la realizzazione del progetto, consistono nella realizzazione della pista di accesso e nella recinzione all'area stessa.

Attualmente nell'area è presente una strada di accesso, già autorizzata dal Servizio Tecnico Bacino Reno ed utilizzata per la precedente attività estrattiva fino al 2008.

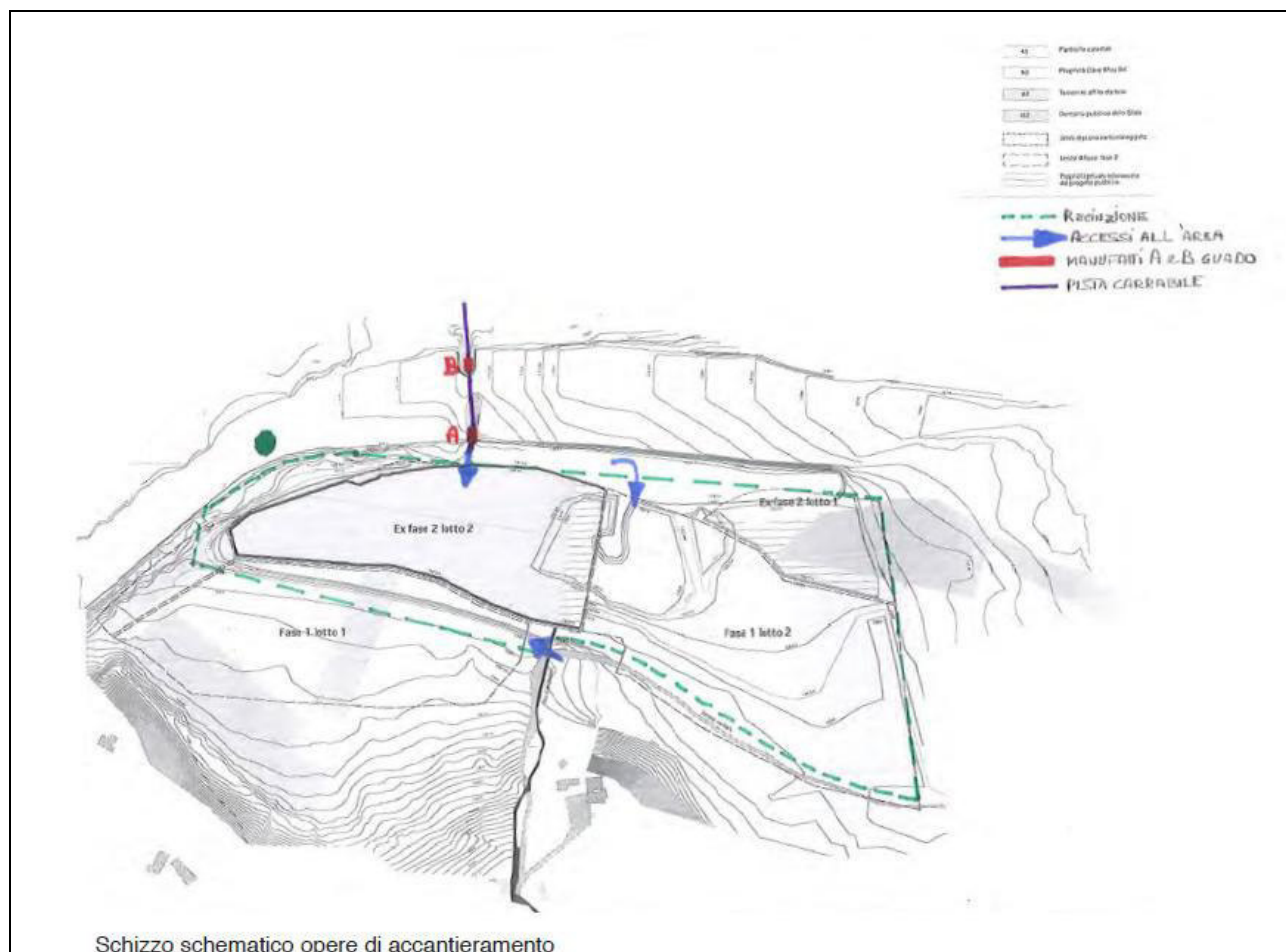
La nuova pista consente, arrivando dalla S.S. Porrettana in località Pian di Venola, di accedere dalla sponda sinistra del Fiume Reno attraversare l'alveo grazie al ripristino realizzazione di due manufatti di guado.

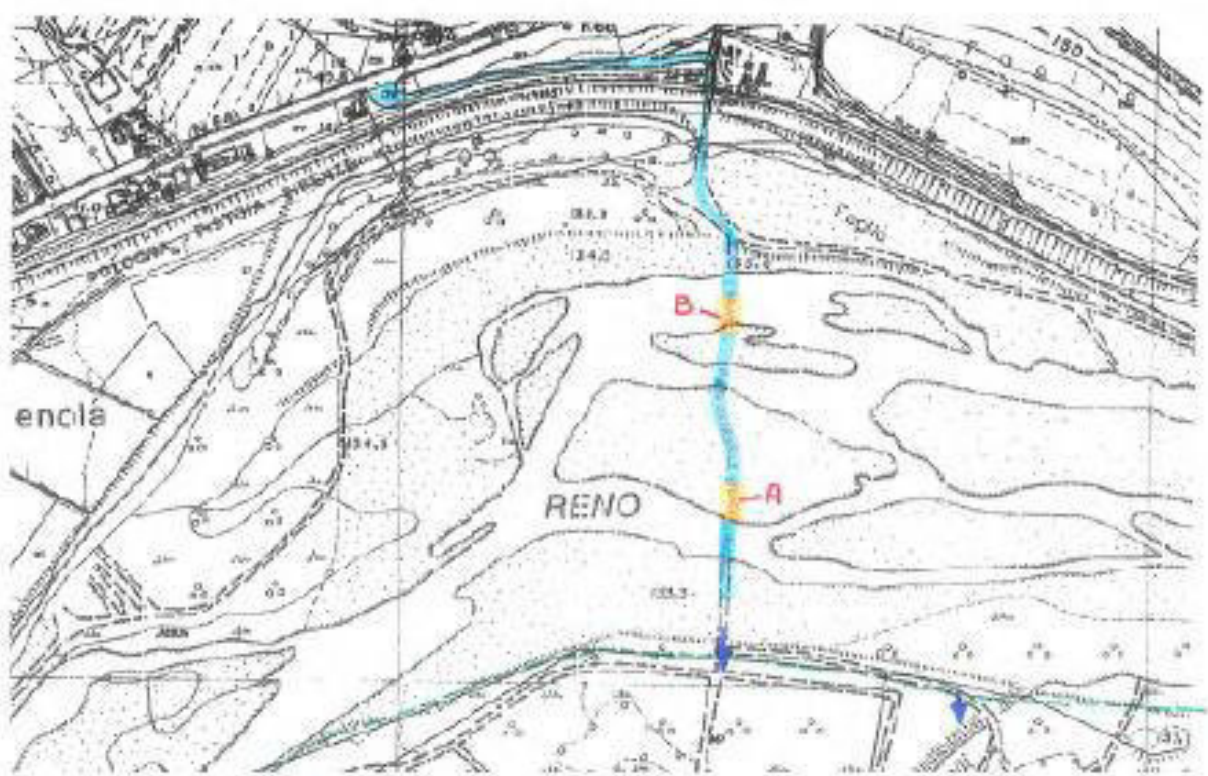
Il manufatto A è posizionato in alveo vicino alla sponda destra, nello stesso punto in cui era stato autorizzato e utilizzato per l'attività precedente. Questo manufatto è costituito da 2 muri di contenimento in C.A., con funzione di spalle e appoggio per la travi in C.A. con soprastante soletta di collegamento.

Il manufatto B è costituito da una struttura rettangolare in acciaio, posata e ancorata con funi di acciaio su 4 elementi cubici di sostegno in CA di m 1,5x1,5x1,5, sistemati e adeguatamente livellati nel letto del fiume.

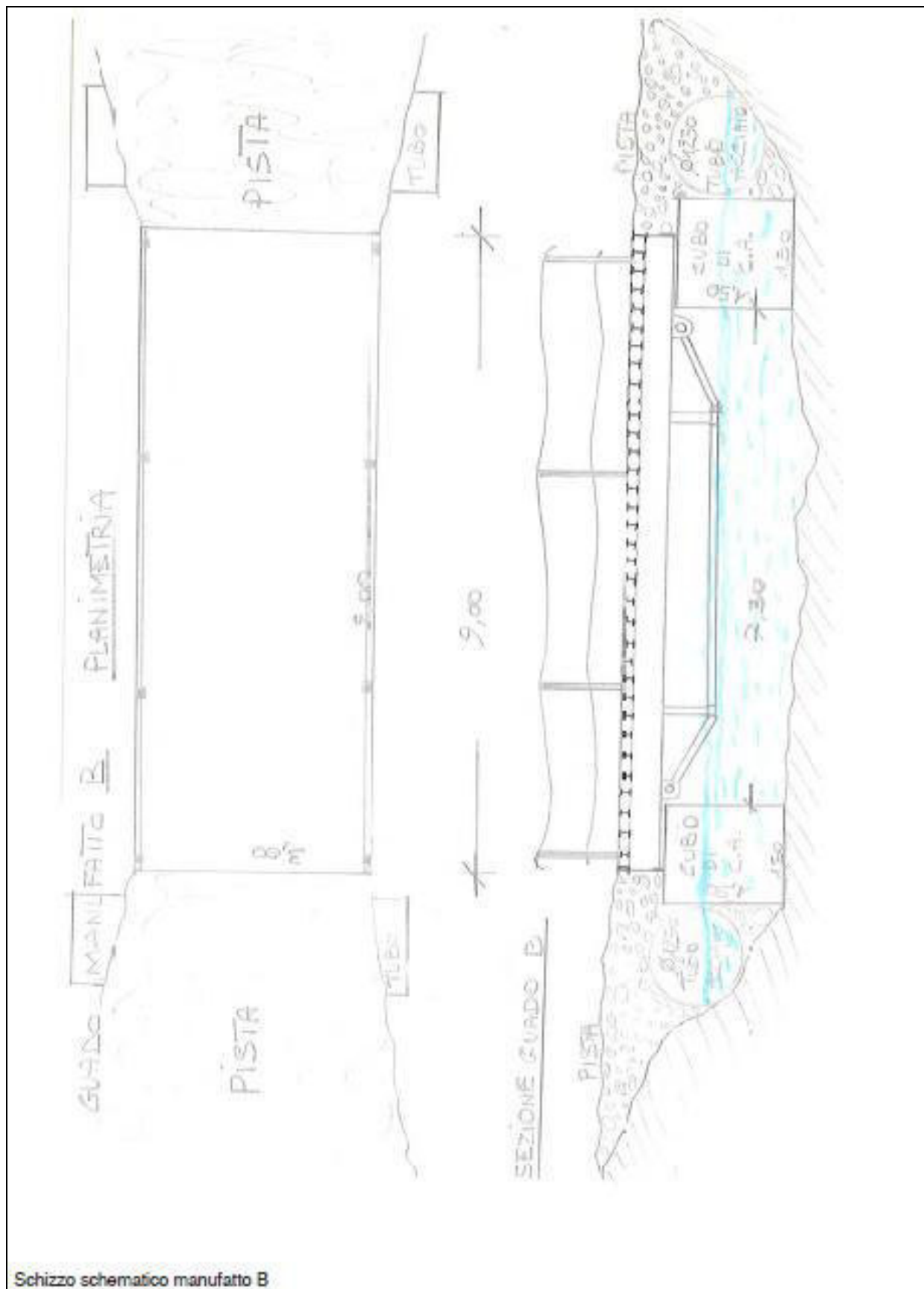
Il manufatto così concepito, adeguatamente stabile e sicuro, è di realizzazione molto semplice. Questo consentirà il facile e rapido ripristino nell'eventualità di fenomeni di piena che possano danneggiarlo.

Le rampe di accesso ai due manufatti verranno realizzate con modeste quantità di materiale litoide movimentato nell'alveo. Per convogliare il corso d'acqua presso i due manufatti saranno eseguiti lievi movimenti di materiale litoide in alveo.





Posizione manufatti A e B



Schizzo schematico manufatto B

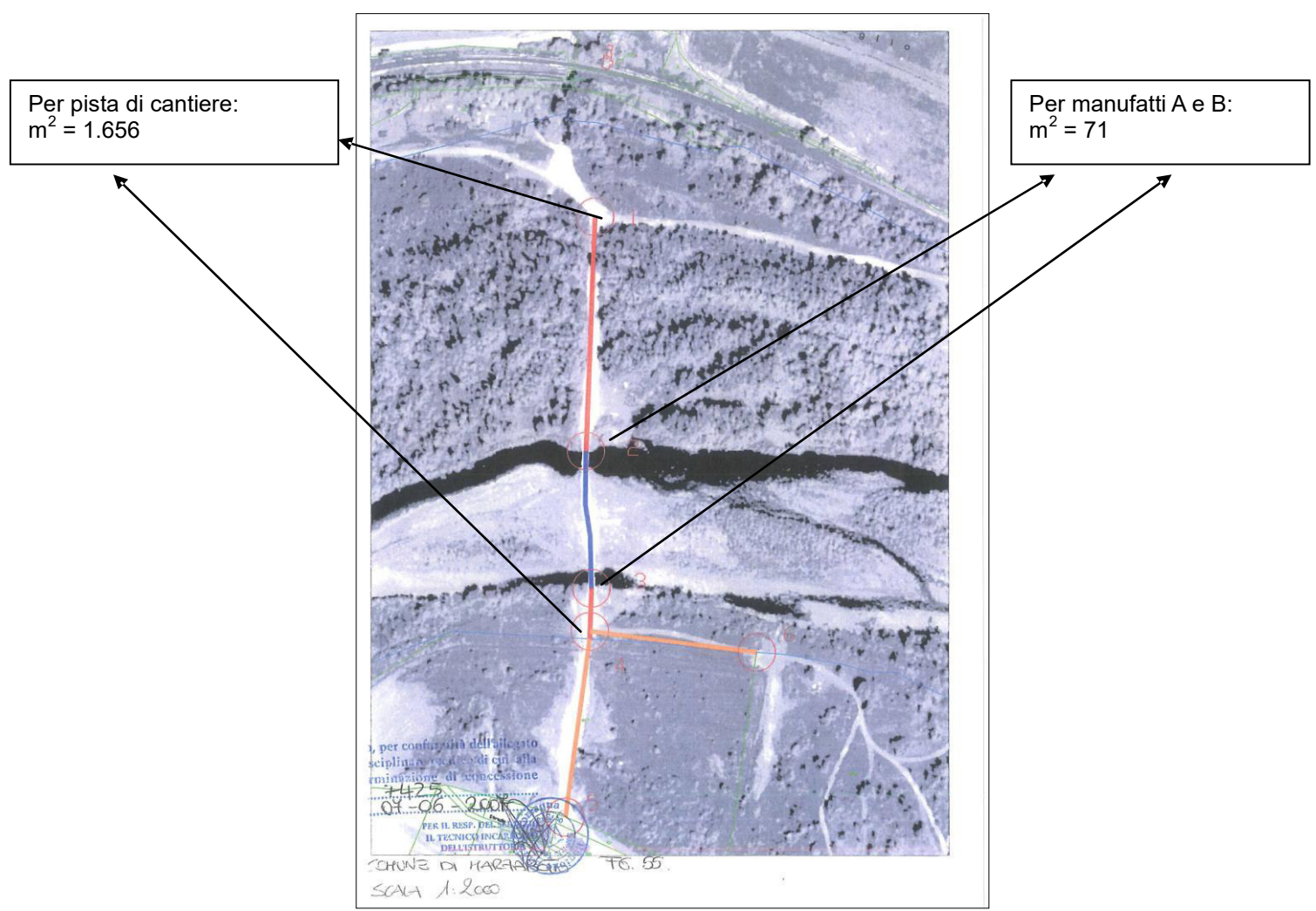
La delimitazione dell'area oggetto dei lavori è già oggi garantita da una recinzione in rete metallica plastificata di colore verde, sostenuta da pali in legno, utilizzata durante l'attività estrattiva precedente.

Esistono già oggi anche tre cancelli di accesso all'area, dotati della relativa segnaletica di cantiere. Si prevedono pertanto solo eventuali ripristini della delimitazione esistente, ove risulti danneggiata.

- computo metrico aggiornato delle sole superfici demaniali occupate con le opere per le quali si chiede la concessione;

Le superfici demaniali occupate per le opere per le quali si chiede la concessione, facendo riferimento allo schema di seguito riportato, sono così computate:

Tipologia di opera	Lunghezza (m)	Larghezza (m)	Sup (m ²)
Manufatto A	11	4	44,00
Manufatto B	9	3	27,00
Pista	414	4	1.656
TOTALE m²			1.727,00



- durata effettiva dell'occupazione richiesta.

La durata effettiva della richiesta di occupazione è legata all'attività di cava. Nello schema di convenzione per l'esercizio dell'attività estrattiva la durata di autorizzazione è prevista di 5 anni per la fase di estrazione e di 12 mesi per il completamento della sistemazione.

Pertanto la durata della richiesta è di 6 (sei) anni.

Dott. Luca Monti

GEOLOGO



Bologna, novembre 2017.



Ente di Gestione per
i Parchi e la Biodiversità
Emilia Orientale

ALLEGATO 2

ATTO

n° 190

del 17/11/2017

OGGETTO: occupazione di area demaniale per realizzazione di due guadi e pista di cantiere su Fiume Reno in Comune di Marzabotto (Bo) all'interno del Parco regionale storico di Monte Sole e omonimo Sito Natura 2000, procedimento BO04T0087/17RN01. Rilascio nulla osta al richiedente CAVE MISA s.r.l. .

L'AREA AMBIENTE\RESPONSABILE

Bianco David



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO

Il presente nulla osta e' stato pubblicato all'Albo Pretorio il giorno 20/11/2017.

Lì 20/11/2017

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMBIENTE

Vista la comunicazione ricevuta lo scorso 20 ottobre 2017 (prot. 3715) da Arpae – Unità gestione Demanio idrico, relativa alla richiesta di nullaosta e valutazione d'incidenza per il rilascio della concessione di occupazione di area demaniale finalizzata alla realizzazione di due guadi e pista di cantiere su Fiume Reno in Comune di Marzabotto (Bo) all'interno del Parco regionale storico di Monte Sole e omonimo Sito Natura 2000, procedimento BO04T0087/17RN01, intestata a CAVE MISA s.r.l. .

Preso atto che la domanda è corredata dalla seguente documentazione:

- modulo richiesta concessione area demaniale;
- progetto "Intervento di rinaturalizzazione e sistemazione idraulica mediante escavazione di materiale litoide in località Sperticano";
- Studio d'incidenza del progetto "Intervento di rinaturalizzazione e sistemazione idraulica mediante escavazione di materiale litoide in località Sperticano";
- relazione illustrativa;
- tavola di progetto del 02/11/1988 per l'esecuzione di un ponte a carattere provvisorio redatto dal Geom. Renzo Tassinari;

Considerato che l'area demaniale oggetto di richiesta concessione occupazione ad uso realizzazione guadi e pista cantiere è ubicata in Comune di Marzabotto nell'area antistante il Foglio 55, mappali 22 e 467; che la realizzazione di n. 2 guadi (uno in riva destra e uno in riva sinistra del Fiume Reno) è finalizzata al passaggio di mezzi pesanti operanti alla realizzazione dell'attività estrattiva di cui è stata approvata la convenzione con Delibera n. 34 del 10/03/2009;

Dato atto che l'attraversamento oggetto di richiesta è già stato utilizzato per la coltivazione della prima fase di estrazione concessionata dalla Regione Emilia Romagna, Direzione generale ambiente e difesa del suolo e della costa con determinazione n. 7425 del 07/06/2007 e scaduto il 30/05/2013;

Considerato che le opere che si intende realizzare sono le medesime della concessione precedente sia come tipologia, dimensione e posizione; in particolare il guado in riva sinistra sarà realizzato mediante posa in opera di struttura prefabbricata metallica autoportante di 9 metri di lunghezza e 3 metri di larghezza, fissata negli angoli su quattro basamenti in calcestruzzo di dimensioni 1,30x1,30x1,50 metri, saldamente appoggiati e rinalzati sul fondo del fiume, alle due estremità del ponte, a rinforzo delle rampe di accesso verrà posto un tubo



autoportante in ferro di 1.20 metri di diametro e lungo 6 metri interamente ricalzato in ghiaia; in riva destra verrà mantenuto il guado realizzato con il manufatto di cemento, lo stesso utilizzato ancora presente in loco previsto dalla precedente concessione; a collegamento dei due guadi sarà realizzata una pista mediante la movimentazione della ghiaia presente in alveo;

Dato atto che l'area d'intervento ricade in Area contigua - Zona Fluviale del Parco regionale storico di Monte Sole, all'interno dell'omonimo Sito Natura 2000, in prossimità di diversi habitat di interesse comunitario "3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodium rubri* p.p e *Bidention* p.p.", "92A0 Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*" e "91E0 *Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)" e habitat di specie animali indicate nel Formulario del Sito Natura 2000, legate all'ecosistema fluviale;

Richiamate la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1191 del 24-07-2007 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione la conservazione la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n.7/04" e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1419 del 07-10-2013 "Misure generali di conservazione dei Siti Natura 2000 (SIC e ZPS). Recepimento D.M n.184/07 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)";

Visto il progetto "Intervento di rinaturalizzazione e sistemazione idraulica mediante escavazione di materiale litoide in località Sperticano" predisposto dal Servizio Tecnico di Bacino della Regione Emilia Romagna nell'ambito delle Opere L.183/89 - Bacino interregionale Fiume Reno che prevede il prelievo di ghiaie e la creazione di un'area umida permanente al termine dell'attività di cava;

Visto lo Studio d'incidenza del progetto "Intervento di rinaturalizzazione e sistemazione idraulica mediante escavazione di materiale litoide in località Sperticano" redatto dall'ingegnere Valentina Vitali in cui viene analizzata l'incidenza delle opere del progetto tra le quali una pista di cantiere provvisoria mediante realizzazione di due guadi nel Fiume Reno;

Richiamata l'istruttoria di valutazione d'incidenza del progetto "*Intervento di rinaturalizzazione e sistemazione idraulica mediante escavazione di materiale litoide in località Sperticano*", di cui al parere emesso con prot. 3430 del 04/10/2017, redatta nell'ambito procedura di Screening (ex L.R. 9/1999 e s.m.i.) per la coltivazione e sistemazione finale dell'attività estrattiva

denominata "Sperticano 3" e che ritiene la realizzazione del progetto di escavazione compatibile con gli obiettivi di conservazione del Sito Natura 2000 IT4050003 in relazione in particolare alla presenza degli habitat e degli habitat di specie animali di cui alla Direttiva 92/43/CEE e alla Direttiva 2009/147/CE pur nel rispetto di specifiche prescrizioni;

Ritenuto in particolare che il rilascio della concessione di area demaniale finalizzata alla realizzazione di due guadi e pista di cantiere necessari all'attraversamento del Fiume Reno e alla realizzazione dell'attività estrattiva "Sperticano 3" risulti conforme con gli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie animali e vegetali del Sito Natura 2000 IT4050003 di cui alla Direttiva CEE/92/43 previsti dalle Misure generali di Conservazione approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 1419/2013, dalle "Misure di conservazione specifiche" del Sito adottate dal Comitato esecutivo con Delibera n. 115 del 19/12/2013 e del Regolamento di Settore delle Misure specifiche di conservazione approvato con Deliberazione n. 3/2015, nonché agli obiettivi di tutela del vigente Piano territoriale del Parco in quanto l'incidenza dell'intervento sul Sito risulterà bassa a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate;

Visto quanto previsto dalle Norme del Piano Territoriale del Parco regionale storico di Monte Sole in particolare gli artt. 34 "Zona Fluviale" in merito alle opere ammissibili in alveo e perialveo: *(.....nell'alveo possono essere realizzate solo le opere previste dai progetti di sistemazione idraulica predisposti dal Servizio Tecnico di Bacino del Reno, secondo le modalità indicate dalla deliberazione G. R. dell'Emilia-Romagna n. 3939/94 , salvo eventuale deroga specificatamente motivata da parte del competente Servizio sopra indicato...le aree di perialveo sono destinate al mantenimento ed al ripristino dell'ecosistema fluviale (acqua, flora, fauna); sono quindi vietati tutti gli interventi e le attività che esulano da tali finalità, con esclusione delle opere di sistemazione idraulica predisposte dal Servizio Tecnico di Bacino del Reno)*, 44 "Tutela di corsi d'acqua e sorgenti", 47 "Gestione della fauna nel Parco e nell'Area contigua (ex Pre-Parco)", 53 "Conservazione degli habitat naturali", 54 "Tutela e conservazione delle specie floristiche del Parco";

Ritenuto che la concessione demaniale per la realizzazione dell'attraversamento carrabile del Fiume Reno sia conforme alle previsioni di Piano in quanto non alterano in modo significativo l'ecosistema fluviale e al contempo consenta la realizzazione di un'attività estrattiva prevista dalla pianificazione di settore e che alla sua conclusione realizzerà una zona umida di notevole pregio naturalistico;

Viste, inoltre, la Legge 394/91 e successive modificazioni e integrazioni, la Legge Regionale n.6/2005 e s.m.i. e la Legge Regionale n.24 del 23/12/2011;

DETERMINA



1. **di rilasciare**, ai sensi dell'art. 12 del Piano Territoriale del Parco regionale storico di Monte Sole, a Cave Misa srl avente sede legale in Via Porrettana n. 36 a Marzabotto (BO), **il nulla osta con prescrizioni relativo alla concessione (procedimento BO04T0087/17RN01) per occupazione di area demaniale** (identificabile sulla mappa catastale nell'area antistante - pur senza preciso identificativo - mappali 22 e 467 del Fg 55 in Comune di Marzabotto) sita all'interno del Parco regionale storico di Monte Sole (Area contigua) e omonimo Sito Natura 2000 e riferita ad un tratto del Fiume Reno per realizzazione di due guadi e pista di cantiere ;
2. di **ritenere** la richiesta in argomento **conforme a quanto previsto dal Piano Territoriale del Parco**, in particolare dalle Norme di attuazione previsti per la zona di Area contigua, per la tutela dei corsi d'acqua, della flora e vegetazione, per la tutela faunistica;
3. **di subordinare il presente Nullaosta al rilascio della concessione al rispetto delle seguenti prescrizioni:**
 - la realizzazione dell'intervento dovrà avvenire tenendo conto che il Fiume Reno, nel tratto in argomento, è interno al Sito Natura 2000 IT 4050003 o nelle immediate prossimità; nell'area di cantiere è presente l'habitat vitale di diverse specie animali (uccelli, mammiferi, pesci,...) ed è prossima a tre diversi habitat di interesse comunitario ("3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodium rubri* p.p e *Bidention* p.p.", "92A0 Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*" e "91E0 *Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (Alno-Padion, Alnion incanae, *Salicion albae*)"); inoltre la realizzazione del guado è funzionale ad assicurare il passaggio di mezzi pesanti destinati ad attraversare un tratto di Area protetta; **conseguentemente l'intervento**
 - a) non dovrà coinvolgere direttamente le aree con presenza di habitat di interesse comunitario di cui all'allegata cartografia;
 - b) dovrà essere realizzato al di fuori del principale periodo riproduttivo della fauna, tra il 1 marzo e il 31 luglio, salvo la presenza di condizioni ambientali eccezionali (magra) che consentano all'Ente di gestione del Sito Natura 2000 di ritenere minimo l'impatto o il disturbo;
 - c) nell'ambito dei lavori nell'alveo attivo dovrà essere salvaguardata la fauna ittica;
 - d) è vietato in caso la distruzione o il danneggiamento, anche parziale, degli habitat di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE e degli habitat di vita di specie animali di interesse comunitario (Allegati II e IV);
 - e) dovranno essere attivate tutte le accortezza per evitare eventuali perdite di carburanti o lubrificanti da parte di mezzi pesanti e attrezzature utilizzati;
 - f) l'intervento; che sarà oggetto di normale procedura di Nulla Osta e Valutazione di incidenza a seguito della richiesta da parte del proponente, verrà preceduto da so-

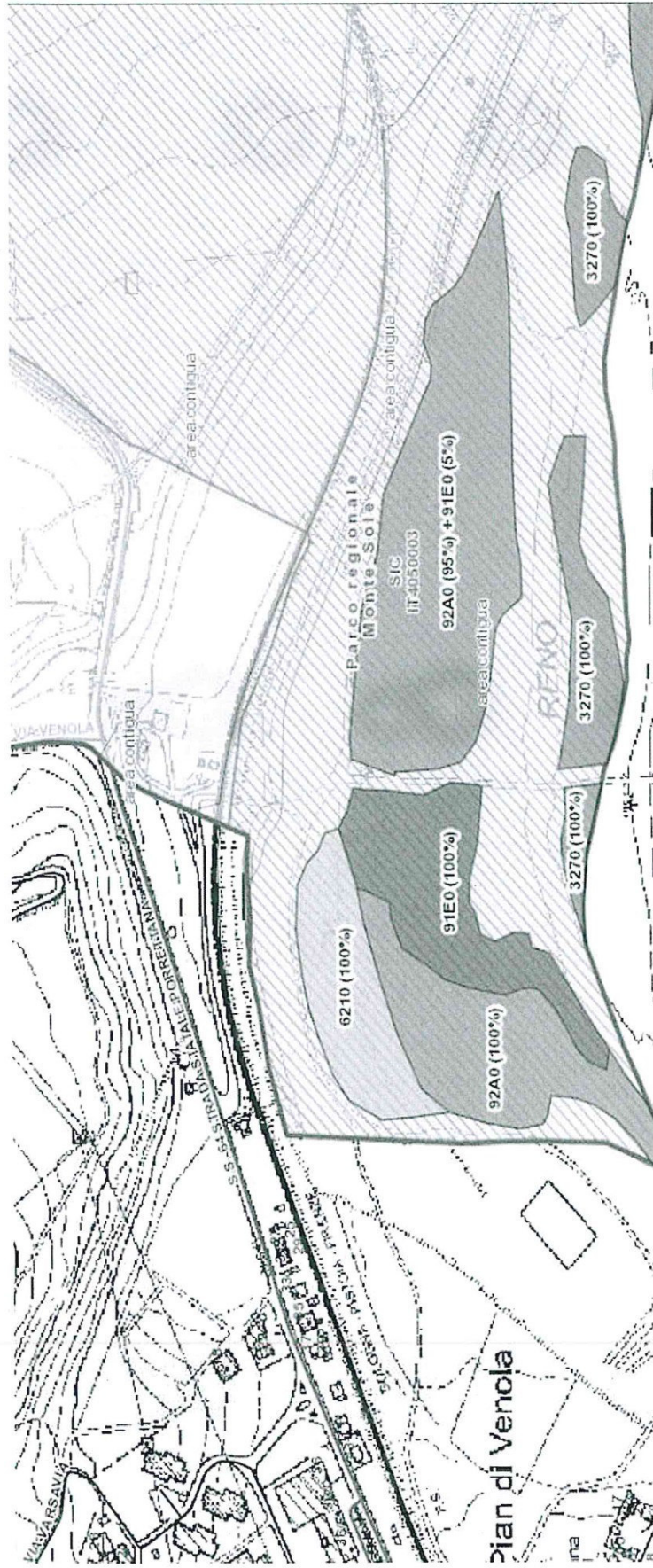
pralluogo volto a verificare le condizioni dell'area al fine di ridurre l'impatto sull'ambiente fluviale e ripariale;

g) la richiesta di Nulla osta dovrà riportare una stima dei flussi di traffico previsti nei periodi di attività al fine di consentire all'Ente di valutare meglio l'impatto della fase di esercizio della cava stessa per quanto riguarda il trasporto: un tratto della viabilità è infatti interna al Sito/Parco e coincide con zone tutelate e percorsi attrezzati;

4. **di valutare** ai sensi dell'art. 2, c.2, L.R. n.7/04 **negativa non significativa l'incidenza** sul Sito di Interesse Comunitario "IT4050003 Monte Sole" dell'intervento di cui trattasi in quanto conforme con gli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie animali e vegetali di cui alla Direttiva CEE/92/43 previsti dalle Misure Generali approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 1419/2013, dalle "Misure di conservazione specifiche" del Sito adottate dal Comitato esecutivo con Delibera n. 115 del 19/12/2013 e del Regolamento di Settore delle Misure specifiche di conservazione approvato con Deliberazione n. 3/2015 nel rispetto delle prescrizioni sopra esposte;
5. di dichiarare che il presente atto ha validità di 3 anni a decorrere dalla data di rilascio;
6. di fare salve eventuali norme più restrittive da parte di altri Enti competenti;
7. di comunicare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.



Allegato Cartografia



Legenda

Parco interregionale - area contigua SIC

91E0 - Foreste alluvionali residue del *Alnion glutinoso-incanae*

92A0 - Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*

3270 - *Chenopodietum rubri* dei fiumi submontani

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.